

EDITORIA E PERSONAGGI

Da dottore degli animali alle vetrine delle librerie

Il nuovo libro di Luca Sala, responsabile del Servizio Veterinario dell'Asl Viaggio nel pianeta femminile, tra donne immaginate, incontrate e narrate

Lo scorso anno aveva pubblicato "Il viaggio d'Odisseo" e qualcuno aveva pensato, leggendo il nome dell'autore, Luca Sala, che si trattasse di un semplice caso di omonimia. Si chiama infatti Luca Sala anche il responsabile del Servizio veterinario dell'Asl di Biella. Ma bastarono pochi giorni per scoprire che scrittore e veterinario sono la stessa persona. Il che ha aggiunto curiosità all'interesse che già quel primo libro aveva suscitato. Ora è la volta di "Sogni di donne e qualche racconto d'amore", una sorta di omaggio all'universo femminile osservato, immaginato, vissuto, descritto e forse anche sofferto e tradotto in un libro edito da Eventi&Progetti Editore per la collana "Libere parole" diretta da Pier Francesco Gasparetto. Lo stesso Gasparetto che nella prefazione del libro esordisce scrivendo "A Luca Sala piacciono le donne, lo sappiamo", gettando quasi un'ombra di malizia pruriginosa su ciò che non vuol essere né malizioso, né ancor meno, pruriginoso.

«La verità» spiega il veterinario-scrittore venuto da Varese e che tanti biellesi hanno imparato ad apprezzare per il tratto elegante e gentile che distingue la sua persona «è che la mia vita è stata, sin dalla nascita, segnata dalla presenza femminile. Ho avuto una



IL SECONDO LIBRO. Sopra, Luca Sala (foto Comba), responsabile del Servizio veterinario e scrittore. A sinistra la copertina del suo ultimo libro, "Sogni di donne"

mamma, due sorelle, una moglie e due figlie. Sono cresciuto e sto vivendo tra le donne. Forse è per questo che ho voluto descrivere queste 33 donne di cui parlo nel libro, avendole prima disegnate nella mia mente, immaginate con la loro personalità, il loro carattere, il loro aspetto. Certamente in alcune ho fatto rivivere, di quelle in parte, i caratteri distintivi di quelle che sono le donne della mia vita».

Ma Luca Sala, per fuggire anche i più ostinati sospetti, non ha esitato a trattenere donne di ogni età. «Dai 6 agli 80 anni» dice convinto «perché l'universo femminile non è circoscrittibile ad un'età o ad una condizione. In una sorta di percorso onirico ho immaginato ragazze e donne povere e ricche, disinvolte o timide, forgiate dall'esperienza della vita o incerte lungo percorsi ancora tutti da scoprire». Ed a

ciascuna di queste donne l'autore ha voluto dedicare una ricetta di cucina. «Ricette molto semplici» dice «che in qualche modo, o quanto meno nella mia mente, fossero riconducibile alle donne di cui ho parlato. Sono un appassionato di cucina, ma queste ricette sono davvero l'essenza della semplicità poiché più che le tecniche di preparazione, le ho volute intendere come un qualcosa di affine con la persona di cui mi accingeva a scrivere». «Trentatré donne, mezze vere e mezze inventate. Vive e mai incontrate, lette o immaginate» scrive Sala, dopo averne citati i nomi in sul finire del suo racconto. Perché proprio trentatré? «Perché della trentaquattresima non avrei più saputo che dire» dice l'autore con disarmante semplicità. Ed ora è tempo di presentazioni, ma non senza lasciar trascorrere la stagione estiva, che notoriamente induce a molte distrazioni. «Il libro è nelle librerie biellesi» conclude l'autore «e ne farò pervenire copie anche a Varese, città dalla quale provengo e dove ho ancora parecchi amici che incontrerò in occasione di una serata di presentazione. A Biella credo che ne parlerà nell'ambito di qualche circolo, al rientro dalle vacanze».

GIORGIO PEZZANA
giorgio.pezzana@ilbiellese.it

EDITORIA

Sulla "Rivista" l'albero usato per la Statua della Madonna

E' da pochi giorni in edicola il nuovo numero di "Rivista Biellese", il trimestrale di cultura locale diretto da Marco Neiretti e da Sergio Trivero. Questo numero si apre con un interessante intervento di Pier Luigi Perino che racconta l'albero della statua di Oropa. Quali alberi sono stati utilizzati? Con quale tipo di lavorazione? E quali sono ancora le incertezze che circondano la venerata statua della Madonna Nera? Angelo Stefano Bessone rivela invece gli intrecci storici e personali tra monsignor Tadini, Rosmini e Carlo Alberto. Massimiliano Franco riferisce invece di un episodio verificatosi a Curino San Martino ricostruendo un ambiente sociale, anche anticlericale, di fine '800. Claudia Belli pubblica l'esito di una sua ricerca sulle tracce dei suoi avi, dalla Colma si Andorno sino al lontano Nicaragua. Elisabetta De Biasio riscopre un periodo particolare della vita del Beato Pier Giorgio Frassati, nel periodo della sua permanenza in Germania. Il diario inedito di una emigrata di Netro in Francia, Gian Paolo Chiorino trae spunto per narrare la storia di Secondina. Il centenario della nascita di Carlo Fecia di Cossato offre lo spunto a Carlo Gavazzi per tratteggiare un personaggio definito "scomodo e imbarazzante". E, per concludere, una singolare ballata di Giovanni Ramella Bagneri intitolata "Nella casa dei fantasmi". "Rivista Biellese" è in edicola al prezzo di copertina di 5 euro.

G. PE.

ALPINI



LE "PENNE NERE" AL CAMINO Centinaia di "penne nere" biellesi, nella giornata di domenica, si sono ritrovate al monte Camino, al cospetto della chiesetta dedicata a San Maurizio, loro patrono, per il tradizionale incontro estivo, con il pensiero rivolto a chi "è andato avanti" nel corso della funzione officiata dal cappellano, don Remo Baudrocco. Presenti anche delegazioni di alpinisti non biellesi ed il consigliere nazionale Ana, Fabrizio Balleri accanto al presidente sezionale, Edoardo Gaia. [foto FIGHERA]

LILT

Una serata di festa a favore dell'Hospice

Si è svolta venerdì scorso, al Museo del Territorio Biellese, la cena organizzata dalla sezione di Biella della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (Lilt) a favore della raccolta fondi per l'Hospice L'Orsa Maggiore di Biella. I generosi partecipanti sono stati allietati dalla musica di Primo Grecchi e in sua compagnia hanno potuto cantare e cenare, contribuendo all'impegno che la fiduciaria di Lilt Biella, Elisa Inconorato Cobbi (foto), sta dimostrando nell'aiutare la sezione provinciale biellese a incrementare le risorse economiche da destinare alle cure palliative, fornite gratuitamente a tutti i malati ricoverati presso l'Hospice L'Orsa Maggiore.



DUPUIS
immobili srl

UFFICI PIAZZA DUOMO



AFFITTA IN BIELLA CENTRO

PRESTIGIOSI UFFICI
inseriti in signorile palazzo d'epoca prospiciente Piazza Duomo

Ingresso indipendente, scale in marmo, ascensore privato, grande salone "reception"
uffici mq. 1.100 archivio mq. 360

informazioni nostri uffici sopralluoghi previo appuntamento

Tel: 015.22103

www.dupuisimmobili.com